

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

F. Barbera, L. Gallerano, A. Nicoletti, S. Raimondi,
Ufficio aree protette e biodiversità Legambiente Onlus

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



LEGAMBIENTE

Perché il Forum sulla Bioeconomia delle foreste?

- ✓ Foreste infrastruttura verde del Paese
- ✓ Bioeconomia
- ✓ Gestione forestale sostenibile e responsabile
- ✓ Aree interne
- ✓ Premio Comunità Forestali Sostenibili

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



CONSERVARE, GESTIRE E VALORIZZARE LE FORESTE

Forniscono ossigeno, cibo, principi attivi farmaceutici, acqua dolce, contrastano la desertificazione, prevengono erosione suolo, deposito naturale di carbonio e stabilizzano il clima.

Foreste Italia:

- ✓ 11,8 milioni ha, il 39% del territorio;
- ✓ 27% soggette a tutela (Parchi, riserve e aree della rete natura 2000....);
- ✓ variabilità di comunità forestali e ricchezza di biodiversità a livello europeo
- ✓ 117 specie differenti soltanto nello stato arboreo;
- ✓ molto rare le foreste vetuste, circa 160 mila ha di lembi di boschi;
- ✓ Incendi boschivi, 9.200 incendi l'anno e una media di 100.000 ha di territorio boscato;
- ✓ Il 22,6% interessati da danni o patologie
- ✓ abbandono agricoltura e conversione naturale di pascoli e terreni coltivati in foreste,

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE

La protezione delle foreste europee è attualmente incentrata sulla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e sui potenziali impatti che una gestione non sostenibile avrebbe sulla biodiversità;

La GFS consente di mantenere:

biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale e globale e non deve comportare danni ad altri ecosistemi;

La GFS può mantenere elevati livelli di biodiversità, tanto nel paesaggio quanto nel singolo bosco, aumenta la resilienza e la resistenza dei popolamenti agli eventi estremi e garantisce che la foresta continui a fornire beni e servizi ecosistemici essenziali (serbatoi di carbonio, acqua dolce, riduzione rischio idrogeologico, fruizione paesistica e turistica, produzione di legno da opera, biomassa per filiera energetica....)

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



IL SETTORE E LE FILIERE FORESTALI IN ITALIA

Non si applicano i principi della GFS e non si riesce a valorizzare tutte le potenzialità del per una rigidità della struttura imprenditoriale e culturale del settore, la frammentazione normativa che lo disciplina e per gli indirizzi strategici e le risorse economiche inadeguate

Le filiere economiche legate al bosco sono molto importanti per la crescita nel nostro Paese degli obiettivi UE al 2030 della strategia della circular bio-economy

In Italia la filiera legno arredo genera l'1,6 del PIL e dà lavoro a oltre 300mila addetti escluso l'indotto, siamo i più importanti produttori ed esportatori di mobili ed abbiamo grande e consolidata capacità produttiva nel settore cartario e del packaging

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



IL MERCATO DEI PRODOTTI FORESTALI

Importiamo prodotti legnosi per 3 miliardi di Euro, l'80% del fabbisogno, secondo in Europa;
Siamo tra i primi esportatori al mondo di prodotti finiti del comparto legno arredo;

Produzione interna di bassa qualità destinata per la gran parte a scopi energetici:

- 21,4% delle famiglie fa uso di legna a fini energetici mentre il 4,1% fa uso di pellet.
- 19,3 M ton di legna e 3,3 M ton di pellet proveniente per il 90% dall'estero;
- produzione di stufe fatturato di 700 milioni di euro/anno e impiega 3.000 addetti,
- mercato delle caldaie aumento del 20% fatturato di 150 milioni di euro e 2.500 addetti
- una filiera industriale sana che esporta anche all'estero.

Settore delle costruzioni in legno incremento 7,7% produzione e 602,5 M €, in controtendenza nel settore edilizio con aumento della dipendenza dell'importazione di legname e semilavorati dall'estero

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



NUOVE STRATEGIE E REGOLAMENTI A LIVELLO EUROPEO

Manca una politica forestale comunitaria analoga a quella agricola (trattati UE)

Strategia UE ruolo non solo per lo sviluppo rurale, ma anche ambiente e biodiversità, industrie forestali, bioenergia, lotta ai cambiamenti climatici (politiche trasversali)

Per contrastare il commercio di legname di provenienza illegale e innovare nei canali di approvvigionamento soprattutto per quanto riguarda le importazioni dai paesi in via di sviluppo l'Unione Europea si è dotata di due regolamenti:

- FLEGT (*Forest Law Enforcement, governance and trade* 2173/2005) riguarda disposizioni relative alle importazioni di legname e si basa su un sistema di accordi volontari di partenariato (VPA)
- EUTR (*European Union Timber Regulation* 995/2010) interessa tutti gli operatori e commercianti che trattano il legno e i prodotti derivati provenienti da paesi UE ed extra-UE, ponendosi il fine di contrastarne il commercio illegale.

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



LE FORESTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIO CLIMATICO E LE POLITICHE DI ADATTAMENTO

Le foreste svolgono un ruolo fondamentale per le dinamiche del clima a livello planetario e offrono un significativo apporto alla mitigazione del clima come bacini di assorbimento del carbonio.

L'effetto dei cambiamenti climatici, che avrà un sempre più chiaro risvolto con l'aumento sia delle temperature che dei periodi di siccità, è già evidente tanto che le specie forestali presenti nelle nostre montagne stanno già risentendo della diminuzione delle precipitazioni e dell'aumento della temperatura.

Tali cambiamenti riducono la resilienza e lo stato di salute degli ecosistemi, e le foreste sono sempre più soggette a perturbazioni di tipo abiotico causate da tempeste, siccità e incendi più frequenti.

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



IL FUTURO DELLE NOSTRE FORESTE

Strutturare una SFN condivisa per recuperare i ritardi del settore, con risorse e fondi adeguati anche a tutelare la biodiversità forestale e completare il percorso del TUF

Incrementare gli hot spot di biodiversità forestale aumentando i boschi vetusti, e favorire le strategie di conversione dei boschi cedui all'alto fusto

Riconoscere alle comunità locali il PES anche per frenare l'abbandono delle aree interne e aumentare la prevenzione contro il dissesto idrogeologico, la tutela del suolo e delle acque, le specie ed i paesaggi forestali

Puntare su Gestione forestale sostenibile e responsabile e Multifunzionalità delle foreste

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE



IL FUTURO DELLE NOSTRE FORESTE

Incentivare gestori e proprietari sui vantaggi della GFS

Accompagnare la crescita del settore industriale e artigianale per consolidare il “sistema” e ridurre la dipendenza dall'estero del fabbisogno di prodotti legnosi

Ampliare l'utilizzo sostenibile del bosco puntando sulle filiere corte agro-forestali energetico e in quello della bio-edilizia e le costruzioni in legno

Sottolineare il ruolo della certificazione per gestire in modo sostenibile le foreste e investire sulla trasparenza e la legalità delle produzioni legnose

Orientare le pubbliche amministrazioni verso il GPP ed i consumatori verso il Made in Italy.

20 Novembre 2018 - Roma, We GIL